

sier Zorzi Emo, savio dil consejo, rispose. Et fu presa di tutto il consejo la dita parte, et è bona.

Fu posto, per li savij, che li scrivani debino far i alphabeti di monte vechio et novo, di debitori di le cazude, avanti 25 di questo, e darli a li 3 sopra le vendede e li provedadori sopra i danari. Et fo presa.

39. Fu posto, per sier Antonio Trun, procurator, et sier Lunardo Grimani, savij dil consejo, di elezer *de presenti* uno provedador a Bergamo e bergamascha, con ducati 80 al mexe et 6 cavali. Ave 30 di no, et presa. Fato il scurtinio, tolti 26 de ogni sorta; et non fo balotadi, perchè introno in una altra materia.

Fu posto, per sier Antonio Trun, procurator, savio dil consejo, che tutti li contestabeli e altri, sono qui a le porte, siano mandati in campo a li provedadori, li qualli habino autorità expedirli *etc.* *Item*, che li cancelieri di soldati non debino venir im palazzo, ma stagino di fuora a sollicitar i savij. Ave 36 di la parte, e fo presa di no.

Fu posto, per sier Antonio Trun predito, sier Lunardo Mozenigo, savij dil consejo, et sier Alvixe Mocenigo, el cavalier, savio a terra ferma, di scriver a li provedadori zenerali, et tratar si dieno passar di là e far fati over non; et che l'colegio vengi a di 16 tutti con le sue oppinione. Et fu presa.

Nota. Vene, di Rimano, di sier Piero Lando, provedador, et sier Zuan Griti, podestà et capetanio, a li di passati aviso a li capi di X de certo trattato scoperto a di X li in Rimano, damente esso sier Piero si partiva de li per venir a Ravena, *videlicet* di uno, nominato Vicino, caporal di Matio di Zarà, qual havia intelligentia con Zuan Paulo Bajon di darli una porta, *videlicet* di Nazareto, et meter fuogo ne le stalle di Zuan Greco et nel palazzo, e tutti corevano al focho, e i nimici per la porta intravano; et havia intelligentia *etiam* in Ravena con uno contestabile albanese, et cussi in Zervia; et che il papa havesse ditte terre. Or, scoperto et examinato, confessò; et cussi, a di 13, hore 21, fo vivo discopato ne la piazza di Rimano esso Vicino et squartato, et li quarti apichati a le porte. Et dito provedador vene poi a Ravena per far la examination e punction di quelli ritenuti, che sono albanesi. E nota, prima scrissero di questo al consejo di X e li mandono in processo; et li fo risposto facessero justitia.

Nota. In questo zorno fo concluso il merchado de li diamante di Augustini dal banco, qual è in man di capi di creditori, *videlicet* sier Alvixe Malipiero, *quondam* sier Stefano, procurator, et sier Bortolo Contarini, venduto al Focher, todescho, a barato di

rami miera 500 in verga, che val zercha ducati 20 milia. Fonno sanseri Hironimo e Marco Antonio Alberto: si che è cossa *notandi*. Li rami è qui et ozi fonno pesadi.

Fonno expedite monition molte per campo e artilarie, richieste per il signor Bortolo, di l'arsenal nostro. *Item*, 200 fachini bergamaschi e brexani, soto 4 capi, fati qui, li qualli fenno la monstra a di 15 a Questi vanno in campo et staranno a presso le artilarie.

A di 15, *domenega*. Da matina el principe fo, *de more*, con le solennità a San Zuminian a messa. Portò la spada sier Zuan Francesco Miani, va conte a Sibinico; et fo suo compagno sier Lazaro Mozenigo. Erano li oratori Spagna et Ferara. *Post* colegio si reduse, et stetenò fino nona. Vene letere di Roma, di XI, per le qual se intese, che li ducati 24 40 milia, qualli per cavalari fonno mandati a Roma, et si havia dil zonzer. Et che quatro capi, *videlicet* Julio et Mario Orssini, Renzo da Cere et Savello, con . . . homeni d' arme et . . . fanti, vieneno a stipendio di la Signoria nostra, et erano posti in arme *etc.* *Item*, scriveno coluquij abuti col papa zercha le terre; et il papa dice non poter far altro. Et *similia*.

Item, si ave aviso, che francesi hanno terminà certissimo di romper e passar di qua a di primo mazo.

In questa matina sul campo di San Pollo fo baptizato uno ebreo, stava a Portogruer, et havia uno fratello christiano, zovenè di anni . . . Et predichò frate Rufino Volpato, padoano, di l'hordine di San Francesco observante, qual predichò questo anno a Santa Maria di l'Orto. Predichò *de fide christiana et baptismo*; poi fe' batisar sul pulpito et solaro esso zudio, nome Zuan Baptista. Fonò compari sier Marco Zacaria, sier Vincenzo Loredam, *quondam* sier Lunardo, et sier Zuam Batista Falier, *quondam* sier Thomà. Era assaissime persone; trovò bona elemosina, ducati . . . Et prima a Santa Maria di l'Orto ne trovoe ducati 25.

Da poi disnar fo gran consejo. Et in questa serazone a Santa Maria di Gracia il vescovo di Mantoa; et li soi castelli l'ha è a requisition di la Signoria nostra.

Vene *etiam* il vescovo di Vinti Milia, vien di Zenoa; quello vorà lo scriverò di soto, sapendolo.

Di Cremona, di 13. Alcuni sumarij come apar, et una lista di le zente francese.

Di Isola di la Scala, di provedadori zenerali, di 14. Ut in litteris.